



CAI Parma MTB Fest Descrizione Escursioni

Venerdi 28/6 - ore 19.00 - Night Ride - "I Groppi Rossi (m. 1275)", distanza 20 km, dislivello 760 m., difficoltà MC/MC.

I Groppi Rossi sono una ofiolite che emerge in modo caratteristico dai boschi dell'alta val Baganza al confine dei comuni di Berceto e Corniglio. La roccia è serpentinite e il monte ha una sommità modellata a cresta e una forma arcuata che ricorda un anfiteatro, alla cui base si sviluppa una estesa frana che raggiunge l'alveo del Baganza. I Groppi sono un geosito regionale ricompreso nel SIC dell'alto appennino parmense e ricadenti nella proposta del Parco Regionale di Berceto.

Saliremo tranquillamente lungo la strada per Bosco fino al Passo del Silara a quota 1197, quindi entreremo nel bosco dapprima su facile carrabile e poi per bel sentiero nella faggeta fino a raggiungere direttamente in sella la sommità dei Groppi Rossi che potremo ammirare da vicino nella loro originale conformazione e composizione. Il sole ormai basso donerà al luogo ancora più suggestione. Dai Groppi si scende su un single track dapprima sugli sfasciumi di serpentinite e quindi nel bosco fino agli edifici in rovina de La Capanna, dalle forme molto semplici e ridotti a ruderi, ma interamente costituiti da massi ofiolitici, esemplificativi del rapporto tra le rocce presenti nel territorio e le tipologie architettoniche. Dalla Capanna si prosegue in moderata discesa fino al Lago Bozzo e quindi per facile forestale scenderemo fino al Baganza. Poco oltre si risale qualche metro in direzione di Felgara (qualche metro a spinta) fino a raggiungere la caratteristica località di La Chiastra, curioso nucleo abitato (ora abbandonato) costruito su una rupe probabilmente sfruttata come cava. In discesa lungo un breve tratto di Via Francigena raggiungeremo il Tugo dove entreremo nella pineta di Monte Cavallo dove con un'ultima breve risalita svalicheremo definitivamente verso il Poggio e quindi in paese per la meritata birra e pizza.

Sabato 29/6 ore 9.00 - Group ride - "Monte Fontanini (m. 1400)", distanza 24 km, dislivello 1100 m., difficoltà MC+/MC.

Il percorso della group ride che tocca il monte Fontanini è un classico bercetese, affermatosi grazie al "Raduno delle Terre Alte" organizzato dall'associazione MTB Alta Val Baganza da molti anni, che consente di percorrere uno dei pochi tratti di spartiacque appenninico tosco-emiliano, di solito molto impervio nel territorio parmense, in sella alla MTB. E' inoltre una "summa" di itinerari famosi sia di trekking sia cicloescursionistici. La salita fino al passo del Cirone infatti corrisponde alla prima tappa dell'Alta via dei Parchi MTB, che quest'anno sarà anche percorsa per la prima volta dalla gara a tappe Appenninica MTB stage race che partirà proprio da Berceto a luglio. Giunti sul crinale, che si percorrerà fino ai piedi del monte Valoria toccando il monte Borgognone (da cui origina il torrente Baganza) il monte Fontanini e il Gruppo del Vescovo, calcheremo un tratto del

Sentiero Italia CAI, il trekking che dalla Sardegna e Sicilia ripercorre tutta la dorsale appenninica e alpina fino a Trieste e che passa anche sul nostro appennino. Proprio il SI che le sezioni CAI stanno percorrendo a tappe non continuative in questi giorni e che toccherà il nostro territorio domenica 7 luglio da Lagastrello a Prato Spilla per il passaggio di testimone alle sezioni Liguri (e anche noi faremo una escursione in mtb per l'occasione andando alla scoperta delle valli dei Cavalieri). Infine la discesa avverrà lungo la Via Francigena, storico cammino di pellegrinaggio, fino al Tugo dove la lasceremo per rientrare (come nella gita dei Groppi Rossi) dalla pineta di monte Cavallo. Il percorso è sostanzialmente tutto pedalabile.

Sabato 29/6 ore 9.00 - Epic ride - "Lago Santo Parmense (m. 1500)", distanza 38 km, dislivello 1800 m., difficoltà BC+/BC. Prenotazione obbligatoria

L'Epic ride ricalca la Group Ride fino al passo del Cirone salvo poi proseguire lungo l'Alta via dei Parchi MTB fino al Lago Santo Parmense. Se fino al Cirone si è pedalato in quello che possiamo definire un classico giro di cross-country dal Cirone inizia un giro diverso, decisamente...all-mountain ! Ossia si affrontano sentieri di montagna con qualche tratto a piedi e salite impervie ma ripagati da paesaggi...di livello superiore. I prati del monte Tavola, il sentiero di "Maria Luigia" e soprattutto il Lago Santo Parmense con l'ultra centenario rifugio Mariotti del CAI di Parma ripagheranno di tutta la fatica fatta per arrivare...e tornare. Il ritorno poi inizierà con il più divertente sentiero dell'alto appennino parmense: "le carbonaie" e una volta tornati al Cirone ci sarà ancora ad aspettarvi il panoramico crinale del Fontanini già solcato dalla Group ride qualche ora prima.

Sicuramente un giro epico sia per l'impegno sia per le tante cose da vedere e fotografare. I tratti a piedi "certi" sono due: la salita dal monte Corno ai prati del Tavola (90 m. d+) e dal Ponte Rotto al Lago Santo (80 m. d+), entrambi nel fresco del bosco. Più qualche tratto singolo lungo il sentiero di Maria Luigia per chi ha meno tecnica per restare in equilibrio tra le pietre di arenaria.

Domenica 30/6 ore 9.00 - Group ride - "Le miniere di Corchia e il sentiero dei Saggi (m.1092)", distanza 27 km, dislivello 1150 m., difficoltà MC/MC.

L'escursione della domenica si sposta dalla Val Baganza e Val Parma alla Val Taro, in particolare la valle del torrente Manubiola, affluente di quest'ultimo.

Quello che colpisce di questa valle (che in realtà sono due: Manubiola di Valbona e Manubiola di Corchia) è quanto sia appartata nonostante sia solcata al suo margine orientale dall'autostrada Parma - La Spezia con i suoi altissimi viadotti. Tuttavia non avendo strade carrozzabili che portano oltre lo spartiacque, terminati i paesi la valle è il regno incontrastato del bosco e delle innumerevoli mulattiere che lo solcano. Strade, mulattiere e sentieri che ci faranno scoprire come fino a pochi decenni fa queste valli brulicassero di vita, lavoro e anche storia, non sempre lieta.

Da Berceto pedaliamo verso il Tugo e poco oltre entriamo nel bosco di castagno e con una facile discesa, solo a tratti un pò dissestata raggiungiamo le case di Valbona. Proseguiamo su strada per poche centinaia di metri fino a riprendere in discesa una forestale che ci porta in breve tempo al fondovalle del torrente Manubiola, qui già riunito. Inizia la risalita che ci porterà prima a Bergotto e quindi a Case Baratta dove abbandoneremo l'asfalto per una lunghissima salita ombreggiata tra i castagni fino a San Bernardo. In questo luogo ameno conviene sostare qualche minuto per leggere le bacheche informative sugli episodi di guerra partigiana che hanno contraddistinto il luogo ma anche coinvolto in generale tutta la popolazione della valle per aiutarci a tenere a mente

che la pace in cui viviamo oggi non è scontata. Si scende qualche decina di metri per ricominciare una seconda salita questa volta in paesaggio lunare e aperto. Siamo infatti su rocce ofiolitiche e soprattutto sui graniti del Groppo Maggio, monte che già i Farnese tentarono di sfruttare per l'estrazione di rame e che è costellato ancora oggi di gallerie minerarie. Rientrati nel bosco siamo pronti per una divertente discesa su single track fino alla miniera "Pietra del Fuoco", recuperata alla fruibilità turistica e visitabile solo con guida. Si prosegue la discesa su carrareccia a tratti brecciata e in pineta fino al torrente Manubiola di Corchia. Da qui in un attimo si raggiungono le case del paese di origine medievale e in gran parte perfettamente restaurate. Tornando sui nostri passi fino al ponticello sul torrente saliamo con strappi ripidi fino a Case Findone. Da qui per antica mulattiera nel castagneto secolare ("i saggi") discendiamo nel ramo del torrente di Valbona, paese che raggiungiamo dopo avere superato un altro ponticello. Da Valbona piano piano (circa 40') rientriamo a Berceto su strada (fare acqua a Corchia o Valbona prima del rientro al sole).